

Intervista all'inventore del madball

Giusman, questo è lo pseudonimo con cui ama farsi conoscere, è un signore di una certa età, gentile e giovanile. Ha insegnato varie discipline sportive, in particolare sport poco diffusi come ad esempio il badminton e l'aikido, ma è particolarmente noto per aver inventato il **madball**.

Nel corso dell'intervista mi ha raccontato com'è nato questo sport, mi ha descritto come si svolge e, soprattutto, le finalità educative.

L'invenzione del madball, come gioco organizzato e codificato, risale al 1998. Esso è un mix di altri sport quali: pallacanestro, badminton, rugby e palla a mano. La finalità di questo nuovo sport è quella di fare canestro con una palla ovale appositamente costruita.

Non ci sono molte regole nel madball, e quelle poche che ci sono hanno lo scopo di tutelare la sicurezza dei giocatori.

Per giocare occorrono minimo 4, massimo 6 giocatori generalmente di ambo i sessi; si può giocare ovunque, sia all'aperto che al chiuso e si svolge in due set. In caso di parità c'è il terzo set che è quello decisivo.

Secondo il sig. Giusman lo scopo vero di questo gioco è quello di stare insieme e divertirsi, pertanto l'agonismo è

irrilevante ed è uno sport adatto a tutti sia ragazzi che ragazze.

La diffusione del madball avviene praticamente per passaparola. Esso viene insegnato esclusivamente nelle scuole, soprattutto medie ed elementari . Oltre che in Italia (a Firenze, Trento, Milano, Parma, Bressanone, Roma e Napoli) il madball è praticato anche in alcune scuole negli USA e in Francia.

Per la sua caratteristica di gioco nel senso proprio del termine, finalizzato al divertimento e allo svago, i tornei sono pochissimi e si svolgono nelle palestre scolastiche e non si vince nulla, solo il piacere e la gioia di stare insieme divertendosi.

Giusman mi ha raccontato che i primi esperimenti di questo sport li ha fatti quando insegnava judo; allora la palla era rotonda e i giocatori stavano carponi sul tappeto di judo e lo faceva giocare per abituare i suoi allievi a vincere la paura del contatto fisico. Successivamente ha cominciato a far giocare i ragazzi in piedi e dopo varie modifiche ha pensato di diffonderlo nelle scuole.

Questo sport consente il contatto corporeo tra i giocatori, cosa generalmente assente negli altri sport.

A detta del suo inventore sono oltre 120.000 i ragazzi che hanno sperimentato il madball con soddisfazione;

un'esperienza che gli è rimasta impressa è stata quella fatta al carcere di Sollicciano 2. Mi ha raccontato che rimase molto colpito da un giovane recluso che gli disse che il madball era più divertente del calcio!

Anche la mia classe ha imparato a giocare a madball e posso confermare che è molto divertente.

Il signor giusman è anche uno scrittore, infatti ha scritto una fiaba sul madball per spiegarne le origini e fra l'altro è un amante di tutti gli animali, ma in particolare dei gatti. In particolare il suo gatto è stato anche un suo ispiratore del gioco. "Infatti i felini-ci ha detto- sono animali veloci e scattanti, precisi e fulminei nell'afferrare la preda, sono particolarmente agili e scattanti, in poche parole sarebbero dei giocatori ideali per il madball "

L'intervista è stata simpatica e anche se è durata quasi un'ora, il tempo mi è volato via: Il signor Giusman è veramente un personaggio speciale, simpatico e disponibile e soprattutto molto attento alle esigenze dei ragazzi.

Luca Imposimato